Teatro Comunale Città di Vicenza

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

COMUNICATO STAMPA **5 novembre 2026**

La Stagione di Prosa del Teatro Comunale di Vicenza al via venerdì 13 novembre con *Pinocchio. Che cos'è una persona* di Davide Iodice e i ragazzi della Scuola Elementare del Teatro di Napoli

Dopo le suggestioni psichedeliche e musicali del nuovo AMP Festival, prende il via al Teatro Comunale di Vicenza la Stagione di Prosa realizzata con la consulenza artistica di **Ilaria Molena**, dello staff del Tcvi.
La Stagione di Prosa 2026-2027 presenta, come di consuetudine, una duplice programmazione, per un totale di 12 spettacoli, di cui 7 in Sala Maggiore in doppia data e 4 nella Sala del Ridotto con un appuntamento speciale in Sala Maggiore per la Stagione di Prosa al Ridotto; ed è questo lo spettacolo di apertura della Stagione, ***Pinocchio. Che cos'è una persona*** di **Davide Iodice,** in programma **venerdì 13 novembre** alle 20.45. La Prosa al Ridotto (anche se il primo spettacolo è presentato in Sala Maggiore per esigenze di scena), non è solo una successione di titoli, ma un percorso dentro le contraddizioni del nostro tempo, in una Stagione abitata da personaggi imperfetti, feriti, vitali. Figure che inciampano, resistono, si espongono e che, proprio per questo, ci somigliano profondamente.
La nuova Stagione di Prosa nasce infatti con l'intenzione di attraversare il teatro, i grandi temi, gli autori, come si attraversa il nostro tempo: tra inquietudini, fratture, desideri di appartenenza e necessità di resistere. I protagonisti che abitano questi spettacoli sono spesso figure esposte, vulnerabili, marginali: uomini e donne che cercano un posto nel mondo mentre tutto intorno cambia forma, si sgretola, si traveste.

L'inizio di questo percorso è affidato a ***Pinocchio. Che cos'è una persona***, in programma in Sala Maggiore **venerdì 13 novembre** alle 20.45, uno spettacolo di cui **Davide Iodice** cura ideazione, drammaturgia, regia, scene e luci, una produzione Interno 5, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, un viaggio teatrale che trasforma il burattino di Collodi in simbolo di diversità e fragilità, interrogandosi sull'identità e sulla società attraverso gli occhi di chi è spesso invisibile. Il testo nasce da un quaderno di improvvisazioni collettive, con i versi di Giovanna Silvestri, i costumi di Daniela Salernitano e Federica Ferreri e le maschere di Tiziano Fario e dello stesso Iodice.
Lo spettacolo ha debuttato a Castrovillari nel 2024 e ha ottenuto nello stesso anno il Premio Speciale Ubu per l'equilibrio tra qualità estetica e valore sociale del progetto e il Premio ANCT dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro; è stato presentato anche a Biennale Teatro 2025. *Pinocchio* nasce dal particolare percorso di ricerca di Davide Iodice, regista che ha posto la connessione tra arte e inclusione sociale al centro del suo lavoro, come testimonia anche il toccante *Promemoria* (Venezia, Biennale Teatro 2026). "Da sempre ci siamo rivolti a Pinocchio come a un fratello simbolico dei ragazzi con sindrome di Down o autismo, o Williams, o Asperger", racconta l'artista nelle sue note di regia. "Pinocchio e l'intera compagine della favola incarnano un'adolescenza incomprensibile e incompresa, nel cui tormento si specchia una società di adulti. Pinocchio è il diverso, è tutti i diversi, con la loro carica anarchica e dirompente".

Iodice rilegge dunque il romanzo di Collodi facendo di Pinocchio il simbolo di chi non rientra nelle norme; lo spettacolo parte dalla prima versione della storia, in cui il burattino moriva impiccato, e da quella successiva che lo trasforma in un bambino, cioè in una persona: ma che cosa significa esserlo davvero? Ne nasce un lavoro corale e circolare, popolato da figure che attraversano la scena come in un sogno, tra il grillo parlante, una fata turchina bambina e madri vestite di azzurro che applicano ai figli il lungo naso di legno. Un teatro che interroga l'idea di normalità e chiede al pubblico di guardare l'altro senza filtri.
L'ispirazione nasce dal momento in cui Pinocchio, ritrovando Geppetto nella pancia della balena, chiede cosa succederà dopo che la candela si sarà spenta e rimarranno al buio. Geppetto non sa rispondere: la soluzione la troverà Pinocchio. "Cosa succederà dopo?" è la domanda di tutti i genitori dei ragazzi con disabilità, e la risposta non spetta solo alla singola famiglia, ma alla società intera.

Con questo allestimento Iodice porta in scena il concetto di "normalità" inteso come diritto fondamentale ad avere momenti di felicità, di espressione e di condivisione, svelando come sia possibile ridefinire l'identità individuale e di gruppo attraverso il potere dell'arte. Ed è questo uno dei motivi che guida con intelligenza, sensibilità e tenacia, la Scuola Elementare del Teatro, Conservatorio Popolare delle Arti Sceniche di Napoli: in scena ci sono oltre venti protagonisti, ragazzi con diverse forme di disabilità, con al loro fianco genitori e adulti che hanno imparato a mettersi in gioco cogliendo il potere di trasformazione del teatro e il piacere di stare insieme.

I nomi dei protagonisti sono: Giorgio Albero, Gaetano Balzano, Danilo Blaquier, Federico Caccese, Stefano Cocifoglia, Giuseppe De Cesare, Simona De Cesare, Patrizia De Rosa, Gianluca De Stefano, Paola Delli

Viale Mazzini, 39
36100 Vicenza (Italia)
0444 327393
info@tcvi.it

Paoli, Chiara Alina Di Sarno, Ciro Esposito, Aliù Fofana, Cynthia Fiumanò, Marino Mazzei, Serena Mazzei, Giuseppina Oliva, Ariele Pone, Tommaso Renzuto Iodice, Giovanna Silvestri, Jurij Tognaccini, Renato Tognaccini.

Pinocchio. Che cos'è una persona è finzione teatrale, con simboli, parole e gesti scelti drammaturgicamente, ma proposti in una forma che intensifica meravigliosamente tante verità, nello sforzo di andare avanti insieme, figli, genitori, amici, attraverso l'esperienza della scena.

Prima dello spettacolo, **venerdì 13 novembre** alle 20.00 al Ridotto, si svolgerà l'Incontro a teatro, per approfondire le tematiche dell'intenso lavoro di Davide Iodice, condotto dalla giornalista **Chiara Pavan.**

Dalle ore 18.00 alle 19.00, inoltre, il Teatro Comunale propone *Corpo e relazione: il teatro come pratica di trasformazione*, un incontro di formazione rivolto a docenti, educatori e formatori di Vicenza e provincia, con Davide Iodice e Matteo Maffesanti. A partire da *Pinocchio. Che cos'è una persona?*, i due artisti dialogheranno sul rapporto tra pratica artistica e pedagogica, esplorando il teatro come spazio di ascolto, relazione e inclusione. L'appuntamento rientra nel progetto *Ognuno a modo suo*, promosso dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza con il sostegno di Fondazione Cariverona, nell'ambito del Bando Sport e Cultura per l'Inclusione 2026, che utilizza i linguaggi delle arti performative per promuovere partecipazione e inclusione nei contesti educativi.

La stagione artistica del Teatro Comunale di Vicenza è sostenuta dai soci Comune di Vicenza, in qualità di socio fondatore originario, Regione del Veneto e Fondazione Cariverona come soci fondatori aderenti e Intesa Sanpaolo come socio sostenitore, ma anche grazie al supporto delle varie realtà aziendali, delle organizzazioni e dei sostenitori del Teatro Comunale che a vario titolo intervengono con contributi economici o di altra natura: la Camera di Commercio di Vicenza, i partner Banca delle Terre Venete, Trivellato e BVR Banca Veneto Centrale; i main sponsor Mecc Alte, Inglesina e Rigoni Franceschetti; gli sponsor BCC Veneta – Credito Cooperativo, Emisfero e Famila del Gruppo Unicomm, F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici, Fondazione Banca Popolare di Marostica e Magis; i sostenitori Confcommercio Vicenza, Nardi S.p.A., Pesavento; gli Amici del Teatro Corporate Rotary Club Vicenza e Lions Club Vicenza Palladio; gli sponsor tecnici Develon, Burgo Group, Brutal Agency, Cantine Colli Vicentini – Vitevis, Acqua Recoaro; per la Stagione di Danza: Ministero della Cultura. I media partner Il Giornale di Vicenza e TVA Vicenza. E naturalmente tutti gli Amici e i donatori privati del Teatro.

Biglietti e abbonamenti per la Stagione di Prosa al Ridotto sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvi.it e sempre il giorno dello spettacolo, un'ora prima dell'inizio.
I biglietti per *Pinocchio. Che cos'è una persona* costano 20 euro l'intero e 15 euro il ridotto over 65 e under 30, mentre per gli altri spettacoli di Prosa al Ridotto costano 30 euro l'intero, 25 euro il ridotto over 65 e 15 euro il ridotto under 30. È possibile comprare i biglietti e gli abbonamenti anche con la Carta del Docente e le Carte della Cultura.
Gli abbonamenti alla Stagione di Prosa al Ridotto (5 spettacoli) sono in vendita fino a venerdì 13 novembre; sono in vendita inoltre gli abbonamenti alla Stagione di Prosa (7 spettacoli – fino al 18 novembre), la formula Tutto Prosa (12 spettacoli – fino al 13 novembre) e i Carnet Danza-Prosa (2 spettacoli a scelta tra Stagione Danza e 2 tra quelli di Stagione Prosa in Sala Maggiore).

Informazioni
Sito ufficiale: www.tcvi.it
Facebook: www.facebook.com/teatro.comunale
Instagram: www.instagram.com/tcvicenza

Viale Mazzini, 39
36100 Vicenza (Italia)
0444 327393
info@tcvi.it